



# COMUNE DI PIACENZA

Direzione Operativa Riqualificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici

Titolo	INTERVENTI DI ESTENSIONE DELLA RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA IN VARIE ZONE DELLA CITTA' DI PIACENZA	Elaborato	ES01
Progetto	DEFINITIVO-ESECUTIVO	Data	11/04/2019
Oggetto	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		

Coordinatore della Sicurezza

Geom. Mauro Drago

Responsabile del Procedimento

Ing. Alessandro Bertani



## 1 – IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### 1.1 – Indirizzo del cantiere

#### CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

**OGGETTO:** Interventi di estensione della rete di videosorveglianza in varie zone della città di Piacenza.

#### INDIRIZZO DEL CANTIERE:

Località:	<b>Territorio del Comune di Piacenza</b>
Città:	<b>Piacenza (PC)</b>
Telefono / Fax:	<b>0523/..... - 0523/.....</b>
Importo dei Lavori:	<b>289.651,88 euro</b>
Numero imprese in cantiere:	<b>3 (previsto)</b>
Numero di lavoratori autonomi:	<b>0 (previsto)</b>
Numero massimo di lavoratori:	<b>6 (massimo presunto)</b>
Data inizio lavori:	
Durata in giorni (presunta):	<b>270 naturali successivi e continui</b>

### 1.2 – Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere

L'area di cantiere consta di molteplici zone, localizzate nel territorio comunale, nelle quale saranno installati nuovi dispositivi atti alla videosorveglianza (di contesto) o al rilevamento di dati dei veicoli (di lettura targhe). Il contesto urbano circostante a dette aree d'intervento varia in funzione della zona in cui occorre installare le telecamere; possono pertanto essere presenti tessuti urbani differenti, spaziando da un contesto intensamente edificato (zone centrali) ad uno poco edificato (zone periferiche). In ognuno dei casi comunque assume particolare rilievo l'aspetto viabilistico da considerare in maniera puntuale durante ogni intervento. Esso infatti diventa il principale rischio da esaminare di volta in volta in funzione di quanto sopraccitato ed anche in base all'arco temporale della giornata in cui saranno materialmente eseguite le installazioni.

### 1.3 – Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto prevede l'estensione della rete di videosorveglianza comunale mediante l'installazione di 40 telecamere:

- 29 di contesto, individuate dalla sigla "C" anteposta alla numerazione progressiva;
- 11 a lettura targhe, individuate dalla sigla "T" anteposta alla numerazione progressiva.

Le installazioni sono previste direttamente su edifici o su strutture esistenti o ove non possibile su appositi pali metallici fissati nei relativi plinti prefabbricati in cemento armato.

Per l'alimentazione elettrica si procederà in differenti modalità: mediante collegamento a quadro elettrico esistente, o ove necessario mediante nuovo contatore appositamente dedicato; nella maggior parte dei casi saranno effettuati scavi in trincea per l'alloggiamento dei cavidotti ed i relativi cablaggi. Nei casi in cui le telecamere saranno applicate su edifici o strutture esistenti, di norma non occorrerà effettuare scavi.

La connettività avverrà in differenti tipologie: mediante collegamento a dispositivi esistenti (es. pannello messaggio variabile), con cablaggio di fibra ottica o cavo in rame, oppure mediante attivazione di schede SIM appositamente dedicate.

Per le ulteriori caratteristiche tecniche si rimanda agli elaborati grafici del progetto.



## 2 – SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

### DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: Comune di Piacenza  
Indirizzo: Piazza Mercanti 2  
Città: Piacenza (PC)  
Telefono / Fax: 0523/4921 0523/492060  
Partita IVA: 00229080338  
Codice Fiscale: 00229080338  
nella Persona di:

Nome e Cognome: Alessandro Bertani  
Indirizzo: Via Verdi 30  
Città: Piacenza (PC)  
Telefono / Fax: 0523/492066 0523/492060  
Indirizzo e-mail: [alessandro.bertani@comune.piacenza.it](mailto:alessandro.bertani@comune.piacenza.it)

### Progettista:

Nome e Cognome: Aldo Pasinelli  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492288 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [aldo.pasinelli@comune.piacenza.it](mailto:aldo.pasinelli@comune.piacenza.it)

### Progettista:

Nome e Cognome: Roberto Cabrini  
Indirizzo: Via Millo n. 21  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29122  
Telefono / Fax: 0523/492188 0523/570520  
Indirizzo e-mail: [roberto.cabrini@comune.piacenza.it](mailto:roberto.cabrini@comune.piacenza.it)

### Progettista:

Nome e Cognome: Simona Andreaus  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492069 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [simona.andreaus@comune.piacenza.it](mailto:simona.andreaus@comune.piacenza.it)

### Progettista:

Nome e Cognome: Mauro Drago  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492291 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [mauro.drago@comune.piacenza.it](mailto:mauro.drago@comune.piacenza.it)

### Progettista:

Nome e Cognome: Marco Orlandi  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492050 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [marco.orlandi@comune.piacenza.it](mailto:marco.orlandi@comune.piacenza.it)

**Progettista:**

Nome e Cognome: Luca Defacqz  
Indirizzo: Via Rogerio n. 3  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492194 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [luca.defacqz@comune.piacenza.it](mailto:luca.defacqz@comune.piacenza.it)

**Progettista:**

Nome e Cognome: Angelo Golia  
Indirizzo: Via Beverora n. 57  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492536 0523/492542  
Indirizzo e-mail: [angelo.golia@comune.piacenza.it](mailto:angelo.golia@comune.piacenza.it)

**Progettista:**

Nome e Cognome: Stefano Bacchetta  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492070 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [stefano.bacchetta@comune.piacenza.it](mailto:stefano.bacchetta@comune.piacenza.it)

**Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione:**

Nome e Cognome: Mauro Drago  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492291 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [mauro.drago@comune.piacenza.it](mailto:mauro.drago@comune.piacenza.it)

**Direttore dei Lavori:**

Nome e Cognome: Aldo Pasinelli  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492288 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [aldo.pasinelli@comune.piacenza.it](mailto:aldo.pasinelli@comune.piacenza.it)

**Direttore Operativo:**

Nome e Cognome: Roberto Cabrini  
Indirizzo: Via Millo n. 21  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29122  
Telefono / Fax: 0523/492188 0523/570520  
Indirizzo e-mail: [roberto.cabrini@comune.piacenza.it](mailto:roberto.cabrini@comune.piacenza.it)

**Direttore Operativo:**

Nome e Cognome: Simona Andreaus  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492069 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [simona.andreaus@comune.piacenza.it](mailto:simona.andreaus@comune.piacenza.it)

**Direttore Operativo:**

Nome e Cognome: Stefano Bacchetta  
Indirizzo: Via Verdi n. 30  
Città: Piacenza (PC)  
CAP: 29121  
Telefono / Fax: 0523/492070 0523/492287  
Indirizzo e-mail: [stefano.bacchetta@comune.piacenza.it](mailto:stefano.bacchetta@comune.piacenza.it)



**Direttore Operativo:**

Nome e Cognome: **Marco Orlandi**  
Indirizzo: **Via Verdi n. 30**  
Città: **Piacenza (PC)**  
CAP: **29121**  
Telefono / Fax: **0523/492050 0523/492287**  
Indirizzo e-mail: **marco.orlandi@comune.piacenza.it**

**Direttore Operativo:**

Nome e Cognome: **Angelo Golia**  
Indirizzo: **Via Beverora n. 57**  
Città: **Piacenza (PC)**  
CAP: **29121**  
Telefono / Fax: **0523/492536 0523/492542**  
Indirizzo e-mail: **angelo.golia@comune.piacenza.it**

**Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione:**

Nome e Cognome: **Mauro Drago**  
Indirizzo: **Via Verdi n. 30**  
Città: **Piacenza (PC)**  
CAP: **29121**  
Telefono / Fax: **0523/492291 0523/492287**  
Indirizzo e-mail: **mauro.drago@comune.piacenza.it**

**Impresa esecutrice 1:**

Nome Ditta:  
Indirizzo:  
Città:  
CAP:  
Telefono / Fax:  
Indirizzo e-mail:  
Datore di Lavoro:  
R.S.P.P.:  
Direttore Tecnico di Cantiere:  
Assistente di Cantiere:  
R.L.S.:  
Medico Competente:

**Impresa esecutrice 2:**

Nome Ditta:  
Indirizzo:  
Città:  
CAP:  
Telefono / Fax:  
Indirizzo e-mail:  
Datore di Lavoro:  
R.S.P.P.:  
Direttore Tecnico di Cantiere:  
Assistente di Cantiere:  
R.L.S.:  
Medico Competente:

**Lavoratore autonomo 1:**

Nome e Cognome:  
Indirizzo:  
Città:  
CAP:  
Telefono / Fax:  
Indirizzo e-mail:

**N.B. Prima dell'inizio lavori il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dovrà completare il presente elenco con l'indicazione dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.**

### 3 – INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere in esame, delle lavorazioni nonché delle eventuali loro interferenze, si riportano di seguito l'analisi e le relative valutazioni dei rischi specifici.

Traffico veicolare	Considerato che gli interventi verranno eseguiti su strada o parte di essa, occorrerà porre particolare attenzione alla protezione degli addetti dal rischio investimento provvedendo a segnalare e proteggere adeguatamente l'area di cantiere anche mediante una serie di accorgimenti specifici, da eseguirsi con elementi fisici, che riducano la velocità di transito. Per la regolamentazione del flusso di veicoli è prevista la posa in opera di coni stradali per la delimitazione di corsie di marcia, nonché l'utilizzo di new jersey; le aree d'intervento saranno debitamente segnalate mediante l'idonea segnaletica verticale temporanea riportante tutte le indicazioni ritenute necessarie. Tutti gli addetti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità (DPI) almeno di classe II ed essere adeguatamente formati.
Caduta dall'alto	Durante i lavori in quota, quindi ad altezza superiore ai 2 metri, sarà impiegata idonea piattaforma aerea, atta alla totale eliminazione del rischio di caduta dall'alto.
Rischio scavi	Con riguardo a scavi in sezione ristretta avente profondità superiore a <u>mt.0,50</u> occorrerà provvedere almeno alla segnalazione dello stesso. Non verranno effettuate opere di scavo in sezione ristretta con profondità superiore a <u>mt.1,50</u> .
Ordigni bellici	In presenza di lavorazioni che comportano attività di scavo occorre procedere alla valutazione del rischio derivante dal reperimento di ordigni bellici inesplosi. Vista l'entità degli scavi da eseguire ed il contesto in cui saranno effettuati detti scavi, appare evidente come il rischio derivante dal ritrovamento di ordigni bellici inesplosi, in presenza di attività di scavo, sia da considerarsi nullo.
Presenza di linee aeree	L'eventuale presenza di linee aeree nelle vicinanze delle zone di lavoro non comporta alcun rischio in quanto tali linee aeree sono debitamente protette ed a bassa tensione e non è prevista alcuna interazione con l'attività lavorativa.
Interferenze	Durante le varie fasi lavorative potrebbe verificarsi la presenza contemporanea di ditte differenti. Qualora durante i lavori si rendesse necessario l'utilizzo comune di apprestamenti o attrezzature la Ditta Appaltatrice dovrà definire dettagliatamente le modalità.

### 4 – AREA DI CANTIERE, ORGANIZZAZIONE E LAVORAZIONI

Le fasi lavoro sono assimilabili a tanti piccoli cantieri a se stanti ed indipendenti tra loro, pertanto le singole installazioni avverranno in maniera puntuale e di volta in volta andranno adeguatamente segnalate mediante l'apposizione dell'idonea segnaletica provvisoria.

#### 4.1 – Caratteristiche dell'area di cantiere

Ogni area di cantiere sarà adeguatamente segnalata mediante la posa in opera dell'idonea segnaletica stradale sia diurna che notturna (se necessario); vista l'entità dei singoli interventi si procederà comprendendo nella delimitazione dell'area anche i mezzi d'opera.

Terminati i lavori, sarà cura dell'impresa appaltatrice provvedere alla pulizia dell'area, nonché ai dovuti ripristini derivanti da eventuali danneggiamenti.

#### 4.2 – Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

L'elemento esterno da considerare riguarda certamente il traffico veicolare durante i lavori; il rischio da esso derivante sarà trattato come sopra descritto.

#### 4.3 – Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante

Le lavorazioni saranno eseguite di norma su sede stradale cittadina caratterizzata sia da traffico veicolare, nonché da circolazione pedonale e ciclabile;

Alla luce di quanto sopra dovranno essere messe in atto le procedure di seguito indicate:

➤ dispersione di polveri: l'Impresa dovrà evitare il più possibile l'occasionale produzione di polveri che possono arrecare disturbo e danno ai vicini edifici residenziali, attività commerciali ed alle persone estranee al cantiere, nonché ai veicoli.

➤ l'esecuzione di lavorazioni comportanti la produzione di livelli di rumore elevati o di vibrazioni eccessive dovranno essere evitate nelle prime ore del mattino e comunque dovranno essere eseguite con attrezzature che limitino tali problematiche;

➤ il transito e lo spostamento dei mezzi di cantiere dovrà sempre essere eseguita sotto la supervisione ed il controllo di un addetto a terra;



## 5 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Di seguito vengono riportati i dati di riferimento del cantiere per la sua organizzazione.

### 5.1 – Apprestamenti di cantiere

#### 5.1.1 – Recinzione di cantiere

Vista la tipologia dell'intervento, suddiviso in tante piccole aree di lavoro distinte ed indipendenti tra loro,

#### 5.1.2 – Servizi igienico - assistenziali

Per gli interventi in progetto non si prevede l'utilizzo di tali apprestamenti.

#### 5.1.3 – Ponteggi – Trabattelli – Ponti su cavalletti – Impalcati – Parapetti – Andatoie - Passerelle

Per gli interventi in progetto non si prevede l'utilizzo di tali apprestamenti.

#### 5.1.4 – Armatura delle pareti degli scavi

Non sono previsti scavi che impongano l'armatura delle pareti.

### 5.2 – Infrastrutture di cantiere

#### 5.2.1 – Viabilità principale di cantiere

Visto il contesto in cui si svolgeranno le attività lavorative, nonché l'ambito cantieristico delle singole zone d'intervento non sono previsti livelli di viabilità.

#### 5.2.2 – Percorsi pedonali

Visto il contesto in cui si svolgeranno le attività lavorative, nonché l'ambito cantieristico delle singole zone d'intervento non sono previsti livelli di viabilità.

#### 5.2.3 – Accesso all'area di lavoro

L'accesso alle varie aree di lavoro, in relazione alle fasi previste ed al loro progressivo avanzamento, avverrà direttamente dalla viabilità esistente.

#### 5.2.4 – Aree di deposito materiali e attrezzature

Visto il contesto in cui si svolgeranno le attività lavorative, nonché l'ambito cantieristico delle singole zone d'intervento non sono previste specifiche aree di deposito materiali e attrezzature; resta inteso comunque che queste ultime sono da collocarsi con ordine all'interno delle zone d'intervento delimitate.

#### 5.2.5 – Aree per deposito rifiuti

Visto il contesto in cui si svolgeranno le attività lavorative, nonché l'ambito cantieristico delle singole zone d'intervento non sono previste specifiche aree di deposito rifiuti; resta inteso comunque che questi ultimi sono da collocarsi con ordine all'interno delle zone d'intervento delimitate. Tali materiali dovranno comunque essere allontanati dal cantiere il prima possibile.

### 5.3 – Attrezzature di cantiere

#### 5.3.1 – Impianto elettrico

Non previsto. Se necessario verranno utilizzati attrezzi a batteria o alimentati da generatori di corrente.

#### 5.3.2 – Impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Non previsto.

#### 5.3.3 – Impianto antincendio

Non previsto.

#### 5.3.4 – Impianto di evacuazione fumi

Non previsto

#### 5.3.5 – Impianto di adduzione acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

Non previsto.

#### 5.3.6 – Impianto smaltimento acque reflue

Non previsto.

#### 5.3.7 – Attrezzature varie (gru, autogru, argani, seghe circolari, piegaferri ecc)

Non è stata prevista l'installazione di attrezzature.

#### **5.4 – Mezzi di protezione collettiva**

##### *5.4.1 – Segnaletica di sicurezza*

Dovrà essere installata conformemente alla Direttiva 92/58/CEE. Tale segnaletica dovrà essere disposta in numero sufficiente con una ubicazione razionale ed essere ben visibile ed individuabile. Sarà cura del Direttore Tecnico del cantiere provvedere alla loro integrazione nonché alla nuova previsione ove necessario.

##### *5.4.2 – Attrezzature per primo soccorso*

In cantiere dovrà essere disponibile **una cassetta di pronto soccorso** secondo le norme di legge, da utilizzare in caso di lesioni di limitata entità. Tale cassetta sarà posta all'interno di uno dei mezzi d'opera. A fianco di tale cassetta dovranno essere tenuti in evidenza indirizzi e numeri telefonici utili per eventuali interventi a seguito di grave infortunio. Almeno un dipendente presente in cantiere dovrà essere in possesso di attestato di frequenza di un corso di primo soccorso.

##### *5.4.3 – Mezzi estinguenti*

Per l'area di lavoro dovrà essere prevista la disponibilità di un estintore portatile da 5 kg di tipo a polvere con capacità estinguenta ABC. Un ulteriore estintore dovrà essere posizionato all'interno dell'area prevista come logistica di cantiere.

##### *5.4.4 – Illuminazione di emergenza*

Non prevista.

##### *5.4.5 – Avvisatori acustici*

Non previsti.

#### **5.5 – Consultazione**

Prima dell'inizio dei lavori i datori di lavoro dovranno sottoporre il presente PSC ai rispettivi RLS.

La presa visione e le eventuali proposte dovranno essere riportate nel POS con esplicita indicazione, il POS dovrà altresì riportare la data e la firma degli stessi.

#### **5.6 – Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento**

L'appaltatore ha l'obbligo di verificare il P.O.S. degli eventuali subappaltatori e di trasmetterlo in originale, firmato e datato, al Coordinatore in Fase di Esecuzione completo dell'attestazione allegata al presente documento (All. A).

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere tenuto un incontro, alla presenza del C.S.E., delle imprese e dei lavoratori autonomi che dovranno eseguire le lavorazioni al fine di organizzare e coordinare le varie attività da svolgersi in cantiere nonché verificare l'attuazione dei P.O.S.. Tali modalità dovranno essere oggetto di verifica ogni qualvolta se ne presenti la necessità e comunque in occasione di ogni visita del C.S.E. in cantiere.

#### **5.7 – Modalità di accesso mezzi esterni per fornitura materiali**

L'accesso dovrà avvenire direttamente all'interno delle singole zone d'intervento. Nel caso la fornitura del materiale debba avvenire direttamente a piè d'opera tutte le operazioni di accesso ed uscita dovranno essere eseguite sotto la diretta sorveglianza di un preposto.

#### **5.8 – Dislocazione zone di carico e scarico**

Visto il contesto in cui si svolgeranno le attività lavorative, nonché l'ambito cantieristico delle singole zone d'intervento non sono previste specifiche aree di carico e scarico.



## **6 – FASI DI LAVORO: PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.**

L'esecuzione delle opere, come evidenziato nel cronoprogramma, è stata suddivisa in fasi del progetto.

Tutta l'attività lavorativa ha un carattere di ripetitività costituito sempre dalle medesime lavorazioni che di caso in caso possono esserci oppure no; in tale contesto organizzativo, vista la componente edile e quella tecnologica, appare evidente che occorre definire delle casistiche dei vari interventi di seguito esplicitate:

1. **CASO A:** allestimento cantiere, installazione telecamera, collegamenti-cablaggi e smobilizzo cantiere;
2. **CASO B:** allestimento cantiere, scavi e posizionamento di plinto prefabbricato, posizionamento di nuovo palo, installazione di telecamera, collegamenti-cablaggi e smobilizzo cantiere.
3. **CASO C:** allestimento cantiere, rimozione di palo esistente, posizionamento di nuovo palo, installazione di telecamera, collegamenti-cablaggi e smobilizzo cantiere.
4. **CASO D:** allestimento cantiere, posizionamento di nuovo palo su struttura esistente, installazione di telecamera, collegamenti-cablaggi e smobilizzo cantiere.

Di seguito vengono indicate le procedure e misure relative ad ogni fase e sotto-fase che sono presenti in ogni "caso" d'intervento individuato:

### **CASO A: T5 - C1 - C2 - C12 - C13 - C19**

- FASE A1: Allestimento cantiere;
- FASE A2: Installazione telecamera;
- FASE A3: Collegamenti-cablaggi;
- FASE A4: Smobilizzo cantiere.

### **CASO B: T2 - T3 - T4 - T6 - T7 - T8 - T9 - T10 - T11 - C3 - C4 - C5 - C6 - C7 - C8 - C9 - C15 - C16 - C17 - C18 - C20 - C21 - C22 - C23 - C24 - C25 - C26 - C27 - C28 - C29**

- FASE B1: Allestimento cantiere;
- FASE B2: Scavi e posizionamento di plinto prefabbricato;
- FASE B3: Posizionamento nuovo palo;
- FASE B4: Installazione telecamera;
- FASE B5: Collegamenti-cablaggi;
- FASE B6: Smobilizzo cantiere.

### **CASO C: C11 - C14**

- FASE C1: Allestimento cantiere;
- FASE C2: Rimozione palo esistente;
- FASE C3: Posizionamento nuovo palo;
- FASE C4: Installazione telecamera;
- FASE C5: Collegamenti-cablaggi;
- FASE C6: Smobilizzo cantiere.

### **CASO D: T1 - C10**

- FASE D1: Allestimento cantiere;
- FASE D2: Posizionamento nuovo palo su struttura esistente;
- FASE D3: Installazione telecamera;
- FASE D4: Collegamenti-cablaggi;
- FASE D5: Smobilizzo cantiere.

In ogni fase di lavorazione si dovrà garantire l'utilizzo dei necessari DPI.

### **FASI A1 - B1 - C1 - D1: Allestimento cantiere**

Dovranno essere attuate tutte le disposizioni contenute nei precedenti punti 5.1 (con specifico riguardo alla fase di lavori da eseguirsi) – 5.2 – 5.3 – 5.4.

Tutte le operazioni dovranno essere svolte nel rispetto di quanto indicato nei punti sopra esposti.

Prima dell'inizio effettivo dei lavori dovranno essere verificate tutte le misure sopra riportate dal Coordinatore per l'Esecuzione con la presenza dell'Appaltatore. Dovranno essere utilizzati gli idonei DPI.

### **FASE B2: Scavi e posizionamento plinto prefabbricato**

### **FASE C2: Rimozione palo esistente**

Tutti i mezzi d'opera utilizzati dovranno rispondere ai requisiti richiesti per il loro impiego. L'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere dei mezzi d'opera nonché eventuali spostamenti da un'area ad un'altra dovranno essere eseguite con l'impiego di personale a terra che controlli il traffico veicolare. Tutte le apparecchiature dovranno essere dotate dei prescritti libretti di uso e manutenzione.



#### **FASE D2: Posizionamento nuovo palo su strutture esistente**

#### **FASE B3 - C3: Posizionamento nuovo palo**

#### **FASE A2 – B4 – C4 - D3: Installazione telecamera**

#### **FASE A3 – B5 – C5 - D4: Collegamenti e cablaggi**

Il materiale impiegato per la realizzazione della presente fase dovrà essere posizionato in modo ordinato in maniera da non provocare pericoli né al personale presente in cantiere né ai cittadini.

Tutte le attrezzature, apparecchiature e macchinari dovranno essere marchiati CE e dotati dei prescritti libretti di uso e manutenzione.

Dovranno essere utilizzati gli idonei DPI.

#### **FASE A4 – B6 – C6 - D5: Smobilizzo cantiere**

Dovranno essere rimossi tutti gli apprestamenti installati. Tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e pulite e dovranno risultare prive di materiali di qualsiasi natura.

#### **Per tutte le fasi**

Dovranno essere utilizzati gli idonei DPI e in particolare gli indumenti ad alta visibilità dovranno essere almeno di classe 2. Tutti gli addetti alle attività di controllo ed apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare dovranno ricevere adeguata informazione, formazione ed addestramento.

### **7 – INTERFERENZE FRA LAVORAZIONI**

In fase progettuale non sono state previste lavorazioni concomitanti a livello temporale. In generale quindi quando in un'area è in fase di esecuzione una fase di lavorazione non vi sarà la presenza di ulteriori lavoratori o esecuzione di ulteriori fasi. Non si procede quindi alla valutazione degli eventuali rischi derivanti dalla interferenza fra lavorazioni.

Qualora in fase operativa si verificasse tale situazione sarà cura dell'appaltatore procedere alla loro valutazione, ad adottare le misure necessarie ed a informare il Coordinatore in fase di Esecuzione. L'esito delle valutazioni e della messa in atto delle conseguenti procedure dovrà risultare da apposito verbale di coordinamento.

### **8 – USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono state definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

In particolare:

- ☛ **impianti** quali gli impianti elettrici;
- ☛ **Infrastrutture** quali i servizi igienico - assistenziali, viabilità, ecc.
- ☛ **Attrezzature** quali la gru e/o l'auto-gru, le macchine operatrici, ecc.
- ☛ **Mezzi e servizi di protezione collettiva** quali ponteggi, parapetti, impalcati, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, illuminazione di emergenza, estintori, funzione di gestione delle emergenze, ecc.
- ☛ **Mezzi logistici** (approvvigionamenti esterni di ferro lavoro e calcestruzzo preconfezionato).

La regolamentazione andrà fatta indicando, da parte della Impresa esecutrice:

- ☛ **il responsabile** della predisposizione dell'impianto/servizio con i relativi tempi;
- ☛ **le modalità e i vincoli per l'utilizzo** degli altri soggetti;
- ☛ **le modalità della verifica** nel tempo ed il relativo responsabile.

E' fatto dunque obbligo all'impresa esecutrice di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica.

E' cura dell'appaltatore controllare giornalmente la cassetta di pronto soccorso perché sia sempre completa e ben conservata.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli apprestamenti ed attrezzature presenti in cantiere è a cura dell'appaltatore.



## 9 – MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

Dovranno essere realizzate le seguenti azioni di coordinamento, a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- ✦ i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori delle imprese esecutrici saranno interpellati dal Coordinatore per l'esecuzione al fine di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra gli stessi rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- ✦ ogniqualvolta l'andamento dei lavori lo richieda ed in particolare in occasione di fasi di lavoro critiche, il Coordinatore per l'esecuzione prenderà iniziative atte a stabilire la necessaria collaborazione fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, nonché la loro reciproca informazione;
- ✦ prima dell'inizio dei lavori, il Coordinatore per l'esecuzione riunirà i responsabili dell'impresa affidataria e delle altre imprese esecutrici presenti ed illustrerà loro il contenuto del PSC e si accerterà della loro presa visione del PSC stesso, relativamente alle fasi lavorative di loro competenza;
- ✦ prima dell'inizio di fasi critiche di lavorazione, comportanti rischi particolari, le imprese esecutrici verranno riunite per chiarire i rispettivi ruoli e competenze.

In caso di necessità l'appaltatore dovrà promuovere un incontro, con la partecipazione del Coordinatore in fase di Esecuzione, durante il quale verranno esplicitate le modalità.

## 10 – SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

L'appaltatore preciserà nel suo P.O.S. come intende svolgere a propria cura questi servizi oltre che per sé anche per i suoi eventuali subappaltatori e/o lavoratori autonomi. I seguenti riferimenti telefonici dovranno essere esposti con un cartello nella baracca ricovero e riposo:

Vigili del Fuoco 115

Emergenza sanitaria 118

Carabinieri 112

Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione 0523-492291.

## 11 – DURATA PREVISTA DALLE LAVORAZIONI E DELLE FASI DI LAVORO

Vedi allegato progettuale Cronoprogramma.

## 12 – PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA ESPLICARE NEI POS

L'appaltatore dovrà inserire nel proprio documento:

- x la valutazione del rischio chimico;
- x la valutazione del rischio rumore;
- x la valutazione del rischio vibrazioni;
- x come intende svolgere i servizi di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori;
- x le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica;

L'appaltatore dovrà esplicitare in modo particolareggiato e operativo ciascuna delle fasi previste nel "Programma Cronologico" di cui al punto 6.

## 13 – AZIONI DI CONTROLLO

E' fatto obbligo all'Appaltatore di:

- x tenere sempre aggiornato in cantiere il Registro dei Movimenti di Cantiere con l'indicazione della data, dell'orario di ingresso ed uscita del personale, del nominativo della persona presente in cantiere e della Ditta di appartenenza, della indicazione dei mezzi d'opera presenti in cantiere e della ditta intestataria degli stessi;
- x verificare che tutti i lavoratori siano in possesso del cartellino di riconoscimento previsto dall'art. 18, lett. u), del D.Lgs. 81/2008;
- x trasmettere al Coordinatore in Fase di Esecuzione, l'indicazione delle lavorazioni previste con cadenza almeno settimanale;

Saranno eseguiti, da parte del Coordinatore per l'esecuzione, periodici sopralluoghi sul cantiere tesi ad accertare la corretta applicazione del PSC. Per ciascun sopralluogo verrà redatto un verbale controfirmato dal direttore tecnico del cantiere o dal preposto. Copia del verbale sarà trasmessa all'appaltatore. Nel verbale saranno incluse disposizioni di dettaglio, relative alla sicurezza, anche a parziale modifica ed integrazione del PSC.

In caso di accertamento di inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 del D.Lgs. 81/08 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 dello stesso D.Lgs., il Coordinatore per l'esecuzione:

➤ dovrà segnalare al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze riscontrate, e dovrà proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti.

Se, nel corso del sopralluogo, il Coordinatore per l'esecuzione verificherà l'esistenza di una situazione di pericolo grave ed imminente, egli provvederà a:

➤ sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (art. 92, comma 1, lettera f), D.Lgs. 81/08). Subito dopo ne darà comunicazione al datore di lavoro o ai suoi rappresentanti e redigerà apposito verbale. La sospensione della lavorazione dovrà essere mantenuta fino al nulla osta del Coordinatore per l'esecuzione alla ripresa del lavoro, dopo avere constatato l'eliminazione della causa che l'ha determinata.

#### **14 – AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI SICUREZZA**

Gli aggiornamenti del PSC, a cura del Coordinatore per l'Esecuzione, saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano ed abbiano carattere generale e non specifico.

In caso di aggiornamento del PSC, il Coordinatore per l'Esecuzione potrà chiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In occasione di revisioni del piano di sicurezza e coordinamento, il Coordinatore per l'Esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare i responsabili di tutte le imprese esecutrici, interessate dalle modifiche, sul contenuto delle modifiche apportate.

#### **15 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Vedi elaborato progettuale.

#### **16 – DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

Si dispone di dare attuazione pure alle procedure previste agli articoli nr. 102, 100 comma 4, 92 comma 1 lettera c) e 101 del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.



Piacenza, \_\_\_\_\_

**Al Coordinatore per la Sicurezza  
In Fase di Esecuzione**

Lavori di : \_\_\_\_\_

Piano Operativo di Sicurezza (POS) della Ditta : \_\_\_\_\_

In riferimento a quanto previsto dall'art. 07, comma 3, del D.Lgs. 81/08 che impone all'Impresa affidataria di "verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle Imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione"

***SI DICHIARA***

che il POS presentato dall'Impresa \_\_\_\_\_  
risulta congruo.

**Il Datore di Lavoro  
dell'Impresa Affidataria**

\_\_\_\_\_